



Galatina 02 ottobre 2010

COMUNICATO

La segreteria ed il coordinamento del circolo cittadino di Galatina si sono riuniti, nei giorni 30 settembre e 1 ottobre, per discutere la situazione del Partito a Galatina, le condizioni e le procedure per un reale rinnovamento e rilancio della sua presenza nelle istituzioni e nella città.

Prima della relazione del segretario Piero Falco è intervenuto il segretario provinciale Salvatore Capone, che ha invitato tutto il partito ad una riflessione attenta sulla gravità della situazione nazionale e sulla conseguente necessità di costruire sul territorio un partito sempre più radicato e collegato alle esigenze reali dei cittadini, evitando comportamenti individuali poco responsabili, a volte imprudenti, che non possono essere accettati dai cittadini e indeboliscono l'azione politica del Partito sul territorio e nelle Istituzioni.

Il segretario cittadino ha svolto una relazione ampia, analizzando le difficoltà e i limiti di un'azione politica sicuramente più difficile dopo la sconfitta alle ultime elezioni amministrative.

Si rende perciò doverosa una riflessione comune di tutti gli iscritti, aperta al contributo dei simpatizzanti e degli elettori del centrosinistra per individuare le cause e, soprattutto, le iniziative per un progetto, il più possibile partecipato e condiviso, di rifondazione di un moderno partito di massa, che sappia coniugare identità e rinnovamento, unità e pluralismo delle idee, collegialità e responsabilità individuale.

All'unanimità dei presenti è stato, quindi, concordato un processo che, in tempi ragionevoli, chiami tutto il Partito ad operare un rinnovamento profondo e reale, ascoltando anche i simpatizzanti e gli elettori del centrosinistra, con l'obiettivo di responsabilizzare e mettere alla prova **una nuova classe dirigente, giovane e preparata**, a cui affidare il compito di costruire insieme un **Partito nuovo** per la città e per i tantissimi elettori del centrosinistra.

È un compito arduo, che però richiede a tutti di assumere comportamenti, in pubblico e in privato, più misurati, evitando dichiarazioni lesive della dignità dei componenti del partito o prese di posizione individuali poco meditate e non concordate con gli organi politicamente responsabili. Chi liberamente aderisce al PD, lo fa nella consapevolezza che, oltre ai diritti, ci sono regole di convivenza che lo Statuto impone di rispettare.

p. Il Coordinamento
Piero Falco